

Tecnosteel, quello che conta è il gioco di squadra

Pubblicato: Mercoledì 27 Novembre 2019



Perché nonostante tutti i problemi che ha l'Italia, siamo ancora il secondo paese manifatturiero in Europa dopo la Germania? La risposta la si può intuire andando a visitare una delle tante piccole imprese che costellano la **città infinita** che corre lungo l'autostrada che porta a Milano.

Una di queste è la **Tecnosteel srl** azienda di **Brunello** che produce armadi per data center per clienti del calibro di **Eni, Granarolo, Bnl, Banca Intesa, Leonardo e Aruba**, solo per citarne alcuni. In questa azienda che dà lavoro a **80 persone**, tra operai, impiegati e manager, la progettazione e la realizzazione degli armadi è fatta interamente in casa: ogni prodotto viene ritagliato su misura per il cliente, proprio come farebbe un sarto con un vestito.

Alla Tecnosteel la **concorrenza** agguerrita dei cinesi la combattono con un'innovazione continua di prodotto. «Molti dei nostri competitor sono in Italia – spiega **Stefano Marini**, sales director Italy & datacenter – È un settore dove ci sono molte multinazionali, per alcune delle quali io ho lavorato. Ma da qualche anno ho scelto Tecnosteel perché qui non sono un semplice numero ma metto il mio valore a disposizione della squadra che vince solo se è unita. Qui si va tutti verso lo stesso obiettivo, mentre in una grande one company tutto questo, spesso, è solo sulla carta».

E la squadra alla Tecnosteel, a quanto pare, funziona bene perché l'azienda oltre alla crisi economica, da cui è uscita in piedi, nello stesso periodo ha dovuto fronteggiare anche la perdita del **socio Giuseppe Basso** che, al pari di **Mauro Turci e Marino Piotti**, era una delle colonne portanti dell'impresa. **L'export** oggi rappresenta il **40 per cento** della produzione, soprattutto verso l'Europa, ma con sconfinamenti anche negli **Usa** ed **Emirati Arabi**, mentre il **restante 40 per cento** serve a soddisfare la domanda interna.

Ad accogliere gli studenti della terza media della scuola **Don Rimoldi di San Fermo** (Varese) in occasione del **Pmi Day**, oltre a Marini, c'erano **Marino Piotti**, fondatore e ad della società, **Gianfranco Bertani**, responsabile settore grafico, e **Monica Magni** responsabile dell'amministrazione.

Gli studenti, accompagnati dagli insegnanti **Nicola Celato, Andrea Galli, Tiziana Marcon e Paolo Persenico** hanno visitato tutti i reparti dell'azienda avendo proprio Piotti come speaker d'eccezione. «Il lavoro è una cosa importante e va capito da adesso – ha sottolineato l'imprenditore – fra un po' di anni farà parte della vostra vita. Ciò che è importante è che abbiate in mente fin da ora il valore della collaborazione».

Interessante il confronto dei ragazzi con i vari responsabili di settore sulle figure richieste in azienda ma soprattutto sul bagaglio di conoscenza che serve oggi per entrare nel mondo del lavoro. Alla Tecnosteel, come in molte altre piccole e medie imprese del territorio, servono figure specializzate a partire dagli operai. «Bisogna conoscere le lingue – ha detto **Monica Magni** – prima di tutto l'inglese, lo spagnolo e il tedesco, oggi molto richiesto. Chi vuole progettare deve conoscere il Cad ma per qualunque posizione occorre tanta voglia di crescere e mettersi in gioco per migliorarsi».

La **curiosità** è l'altra grande leva per stimolare la conoscenza e l'apprendimento che non possono essere più considerati acquisiti una volta per tutte. «**Impegnatevi e sperimentate** perché così scoprirete ciò

che vi piace – ha suggerito **Gianfranco Bertani** – e mantenetevi sempre curiosi».

«Bisogna distinguere tra **abilità e competenza** – ha concluso Marini – la prima riguarda l’attitudine di una persona, mentre la competenza la puoi sempre acquisire attraverso la scuola, i corsi di formazione e si può migliorare sul campo. Ho sentito uno di voi chiedere: come si fa a fare i soldi? Puntare a fare soldi non ha alcun significato, non dà un senso alla vita, perché l’unico valore che conta è quello che avete nella vostra testa».

TUTTI GLI ARTICOLI DEL PMI DAY

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it